

Regolamento Interno

Approvato dall'Assemblea del 12 giugno 2019 e allegato al relativo verbale.

Art. 1 - L' ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" SOLIDARISTICA E DI SERVIZIO DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS-ETS d'ora in avanti brevemente denominata ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS-ETS, in base alle regole del proprio Statuto, stipula il presente Regolamento Interno, richiamato nello stesso Statuto e valido per tutti gli Associati - compresi i Componenti il Comitato Scientifico, anche se non Associati, limitatamente agli articoli che riguardano il suo funzionamento ed attività del Comitato stesso - ed approvato dall'Assemblea della stessa ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS-ETS, avvenuta in data 12 giugno 2019 alle ore 19:30 presso la Sala della Missione San Francesco via Cappuccini, 233 Palermo. L'acronimo ETS potrà essere utilizzato soltanto dopo l'iscrizione dell'Associazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Art . 2 - Per tutto quanto non specificato nel presente Regolamento Interno, si fa riferimento allo Statuto dell' ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS;

Art. 3 -Sono state adottate le seguenti denominazioni abbreviate degli Organi Sociali al posto di quelle integrali: Assemblea per Assemblea degli Associati; Consiglio per Consiglio Direttivo, Comitato per Comitato Scientifico, Collegio per Collegio dei Probiviri, Coordinatori per Coordinatori del Comitato Scientifico, Segretario Scientifico per Segretario del Comitato Scientifico.

Art . 4 - Eventuali future modifiche al presente Regolamento Interno potranno essere proposte dal Consiglio con esame ed approvazione alla prima Assemblea utile che disporrà della comunicazione agli Associati.

Art. 5 - L' ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS non è affiliata ad alcuna realtà di carattere nazionale e non ha sedi secondarie salvo una sede esclusivamente per il recapito della corrispondenza postale. L'unica sede sociale può essere trasferita senza alcuna modifica statutaria, purché stabilita entro il territorio della Regione Sicilia. L'indirizzo per il recapito della corrispondenza postale, può essere temporaneamente variato da parte del Consiglio purché opportunamente pubblicato sul sito web dell'Associazione, comunicato agli Associati ed ai soggetti normalmente in contatto con l'Associazione.

Il Fine Istituzionale

Art. 6 - Nel pieno rispetto dei diritti inviolabili della persona e della libertà e dignità degli Associati e senza alcun scopo di lucro l'ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS persegue il proprio Fine Istituzionale, come specificato nell' art. 7 dello Statuto, improntandolo sotto ogni aspetto a Principi Ispiratori, Valori Guida, Riferimenti Operativi.

Art. 7 – I Principi Ispiratori, fanno parte istituzionalmente dell' ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS e non sono modificabili in alcun modo in quanto improntano e guidano da oltre quaranta anni ed ancor più oggi l'attività dei Missionari del Vangelo - così come la vita e le opere di Antonino Trentacoste, per tutti i Missionari Nino, loro animatore - riflettendo il suo pensiero e la sua visione profetica, il guardare sempre oltre con la personale incessante attività

di Missionario alla luce della Pro Civitate Christiana di Assisi della quale è stato fino alla sua morte Volontario tra quelli della prima ora.

Art. 8 - I Valori Guida sono Laicità, Missionarietà, Condivisione, Testimonianza, Solidarietà, Trasparenza, Servizio. Così come hanno da oltre quaranta anni caratterizzato le attività e le iniziative dei Missionari del Vangelo, costituiscono da oggi traccia indelebile per qualsivoglia manifestazione dell'operatività dell' ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS.

Art. 9 - I Valori Guida possono essere soltanto migliorati in arricchimento, ex artt. 30 e 33 del presente Regolamento, purché in stretta coerenza con i Principi Ispiratori.

Art. 10 - I Riferimenti Operativi hanno storicamente contraddistinto gli eventi realizzati per i Missionari del Vangelo, con le seguenti caratteristiche: si sono qualificati come luoghi di libertà e di dibattito aperto e libero confronto delle idee senza posizioni precostituite, su tematiche vaste, di carattere universale e fedelmente ispirati alle Beatitudini Evangeliche; vi sono stati costantemente individuati Relatori di grande spessore e particolarmente dotati di facilità di eloquio, di capacità di sintesi e di tenuta costante dell'attenzione, di esposizione chiara e brillante, di linguaggio "universale" e non per iniziati. I Riferimenti Operativi sono modificabili, ex artt. 30 e 33 del presente Regolamento, purché in stretta coerenza con i Principi Ispiratori e con i Valori Guida.

L'Oggetto Sociale

Art. 11 - L' ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS, dietro l'esplicita richiesta da parte di Missionari singoli oppure riuniti in gruppi o comunità, fornisce supporti di documentazione, organizzativi e tecnologici riguardanti le iniziative, quali:

le opere caritatevoli e di volontariato rivolte: a) alle fasce sociali più fragili, svantaggiate, emarginate, deprivate come ad esempio gli indigenti, gli ammalati, i disabili e gli anziani, sia d'iniziativa sia in collaborazione con le Caritas e con le attività della parrocchia di riferimento; b) a gruppi familiari, ai giovani, alle scuole con attività d'intrattenimento quali Spettacoli, Concerti, Proiezioni, Incontri; le attività di carattere istituzionale quali: a) la permanente formazione spirituale mediante l'approfondimento di tematiche attuali di carattere teologico, biblico ed etico-sociale, sviluppate nella autentica fedeltà al Vangelo di Gesù Cristo con libertà e originalità di metodi ed in armonia con la Chiesa Cattolica, attraverso gli incontri intra gruppi o intra comunità, la partecipazione agli eventi sociali; b) l'accoglienza di nuovi Missionari singoli nei gruppi o nelle comunità esistenti e la costituzione di nuovi gruppi o comunità per mezzo delle Missioni Popolari e delle successive settimane di catechesi. Art. 12 - L' ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS costituisce, in particolare, supporto di documentazione, organizzativo, amministrativo, tecnologico e anche di sostegno finanziario e di promozione e di diffusione, per la preparazione e realizzazione di eventi sociali caratteristici dei Missionari del Vangelo quali Incontri-Seminari Biblici e Convegni, Riunioni anche intra-gruppi e intra-comunità unitamente ad eventuali attività d'intrattenimento collaterali.

Art. 13 - L'Associazione provvede alla comunicazione delle attività sociali e, in particolare, degli eventi sociali, attraverso inserzioni sulla pagina web, FaceBook o similari, sul canale YouTube o similari, intestati all'Associazione, presso siti web di propri corrispondenti, attraverso iniziative promozionali di qualunque genere veicolate mediante plichi postali, email, messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram, SMS o similari), comunicati stampa per "media" anche innovativi, affissioni.

Art. 14 – L'Associazione, per la trattazione dei temi nel corso degli eventi sociali, ricorre alla collaborazione di eminenti relatori, oratori esperti, intellettuali, studiosi, accademici, con i requisiti ex art. 10 del presente Regolamento. A titolo di riconoscenza e sotto forma di liberalità, viene loro offerta una somma in denaro di volta in volta determinata dal Consiglio.

Art. 15 – I Missionari del Vangelo - senza alcun intento di proselitismo, con libertà e originalità di metodi ed in armonia con la Chiesa Cattolica, attraverso la formazione spirituale e le iniziative di evangelizzazione e di promozione umana svolte nello spirito delle Beatitudini e nella fedeltà al Mistero dell'Incarnazione - contribuiscono a comunicare il Vangelo di Gesù Cristo agli uomini del nostro tempo, in dialogo e libero confronto con le varie componenti della cultura, della vita sociale e delle altre religioni, escludendo distinzioni di qualunque genere ed ogni competizione di parte. Aspetti peculiari della loro identità sono, nella comunione ecclesiale, la laicità, la missionarietà, il servizio e la testimonianza quotidiana con la propria vita.

Art. 16 – Ogni attività dei Missionari del Vangelo e gli eventi sociali loro caratteristici sono realizzati nel solco dell'opera incessante del loro promotore ed animatore, Antonino Trentacoste, per tutti Nino, il quale ha avviato e condotto per oltre quattro decenni lo svolgimento di missioni di evangelizzazione accogliendo numerosi nuovi Missionari ed occupandosi incessantemente della progettazione, cura e realizzazione, dei Raduni e dei Convegni annuali per i Missionari del Vangelo.

Art. 17 - Il presente Regolamento Interno accoglie, in allegato (vedi art. 100) come sua parte integrante, l'elenco dei programmi analitici dei Raduni e dei Convegni finora realizzati per i Missionari del Vangelo, comprendenti, per singolo evento, i temi generali e le singole relazioni con i rispettivi relatori che le hanno sviluppate. Tale elenco di programmi costituisce guida ineludibile per l'operatività del Comitato nella progettazione degli eventi sociali ed in particolare di quelli caratteristici dei Missionari del Vangelo ex art. 12.

L'Assemblea degli Associati

Art. 18 - La comunicazione delle convocazioni assembleari, viene pubblicata 20 giorni prima dell'adunanza sulla pagina web, su quelle FaceBook o similari e sul canale YouTube o similari intestati all' ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS; viene contemporaneamente inoltrata per iscritto, almeno otto giorni prima, individualmente a ciascun Associato mediante plico postale oppure, con email o con messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram, SMS o similari), contenenti l'indicazione degli strumenti telematici per la partecipazione a distanza (teleconferenza, videoconferenza, posta elettronica, chat anche audio), l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e della seconda convocazione. La verbalizzazione delle adunanze in tutti i suoi aspetti e circostanze è a cura del Segretario dell'Assemblea.

Art. 19 – La richiesta di convocazione dell'Assemblea, va avanzata al Consiglio per iscritto con l'indicazione delle materie da trattare, da parte di almeno un decimo degli Associati aventi diritto o dal Consiglio stesso o dall'intero Collegio.

L'adunanza deve avvenire entro trenta giorni.

Art. 20 - Al Presidente dell'Assemblea, coadiuvato dal Segretario di volta in volta da egli nominato, spetta: la direzione dei lavori; la verifica, e della regolarità di costituzione dell'adunanza; la verifica per l'ammissione al voto degli Associati aventi diritto, presenti fisicamente oppure partecipanti a

distanza, sia in proprio sia per delega. Art. 21 - Le convocazioni assembleari successive alla seconda vanno comunicate con le ordinarie modalità di una prima convocazione.

Art. 22 - Ogni Associato avente diritto, purché non ricopra cariche sociali, può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di tre o cinque Associati, secondo quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto.

Art. 23 - Le deleghe per partecipare alle assemblee possono essere conferite anche agli Associati partecipanti a distanza e pervenire per iscritto al Consiglio almeno cinque giorni prima della prima convocazione, mediante plico postale o email o messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram, SMS o similari).

Art. 24 - L'osservanza delle deliberazioni assembleari è obbligatoria per tutti gli Associati anche se dissenzienti. Le deliberazioni vengono prese con voto palese e, nel caso di assemblea online, mediante una modalità certa di assenso. Se il voto riguarda le persone o le loro qualità, nei casi previsti dallo Statuto o deliberati dall'Assemblea, le deliberazioni vanno prese a scrutinio segreto e il Presidente nomina tre scrutatori tra gli Associati.

Art. 25 - Nel caso di partecipazione a distanza alle assemblee, l'Associato che non ha comunicato alcun recapito digitale potrà anche votare utilizzando l'apposita pagina del sito web dell'Associazione, soltanto i punti dell'Ordine del Giorno, singolarmente o in blocco. In caso contrario, può utilizzare la procedura del seguente art. 27.

Art. 26 - La password personale, assegnata ex art. 44, verifica l'identità dell'Associato e costituisce premessa indispensabile per la partecipazione a distanza alle assemblee.

L'Associato avente diritto, impossibilitato alla partecipazione a distanza in maniera diretta, può conferire delega ad altro Associato avente diritto, comunicando ex art. 23, cinque giorni prima dell'adunanza, il nome del delegato unitamente alla propria password.

Art. 27 - Nel caso di Associati collegati a distanza soltanto via audio, la votazione per alzata di mano avviene mediante la pronuncia chiara del consenso o del diniego da parte dell'Associato collegato, raccolta dal Presidente dell'Assemblea il quale l'annota sul verbale assembleare. La votazione, con voto palese o a scrutinio segreto avviene mediante l'utilizzo della password personale oppure attraverso un sistema validato dal Garante della Privacy, in ogni caso alla presenza di una Commissione di Garanzia interna per il controllo della regolarità della seduta. In ogni caso, per eventuali contestazioni, potrà essere utilizzata come prova la registrazione della videoconferenza o del collegamento via audio.

Art. 28 - La consultazione da parte degli Associati dei verbali e della documentazione contabile sociale integrale avviene attraverso l'area riservata della pagina web dell'ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS. Tali documenti possono essere da ogni Associato richiesti per email al Consiglio e gli possono essere inoltrati anche per plico postale ma a sue spese. Il Consiglio può deliberare se pubblicare erga omnes la documentazione contabile sociale, anche in forma sintetica, sul sito web dell'Associazione.

Art. 29 - L'Assemblea ha carattere ordinario se: approva: le linee generali del programma di attività per l'anno sociale in corso; il rendiconto finanziario annuale per cassa, salvo le prescrizioni dell'art. 13 CTS, preventivo col relativo programma delle attività e consuntivo con annessa relazione, i

preventivi e rendiconti con annesse relazioni sugli eventi sociali; gli eventuali regolamenti; elegge e, per gravi motivi, revoca: il Consiglio, il Comitato, il Collegio; delibera:

sui punti dell'ordine del giorno, su tutte le attività relative alla gestione dell'Associazione, sui ricorsi relativi alle inadempienze dei Componenti gli Organi Sociali, promuovendone le personali azioni di responsabilità, su quant'altro demandate per Legge o per Statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio. propone:

- iniziative sociali con l'indicazione, al caso, delle modalità di esecuzione e dei supporti organizzativi.

Art. 30 - L'Assemblea ha carattere straordinario se ha all'ordine del giorno:

lo scioglimento dell'Associazione, la nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio; le modificazioni dello Statuto o del Regolamento Interno; la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione; l'arricchimento dei Valori Guida; le modificazioni dei Riferimenti Operativi; la modifica dell'ammontare e/o della periodicità della quota d'ingresso che in tal caso diventerebbe quota annuale.

Art. 31 - L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione con la presenza di almeno tre quarti degli Associati aventi diritto, fisicamente presenti, collegati telematicamente o rappresentati per delega; in seconda e terza convocazione con i due terzi degli Associati aventi diritto. Dalla quarta convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli Associati aventi diritto presenti.

Art. 32 - Le delibere dell'Assemblea straordinaria sono normalmente valide se prese a maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti in prima e seconda convocazione, dalla terza convocazione con la maggioranza della metà più uno dei presenti, salvo quanto disposto nel successivo articolo.

Art. 33 - Le delibere dell'Assemblea straordinaria prese secondo il precedente articolo, hanno le seguenti eccezioni: per le delibere relative ai punti 1) e 2) ex art. 31, in prima e seconda convocazione è richiesta la maggioranza dei tre quarti dei presenti, per la terza convocazione è richiesta la maggioranza dei due terzi; per la validità delle delibere relative al punto 3), 4) e 5) ex art. 30, nella prima, seconda e terza convocazione è richiesta la maggioranza dei tre quarti dei presenti. Si precisa che le proposte: relative al punto 4) ex art. 30, devono essere dettagliate e motivate in stretta coerenza con i Principi Ispiratori e presentate in Assemblea da almeno dieci Missionari Associati o da un decimo degli Associati aventi diritto oppure da una delibera del Consiglio presa a maggioranza qualificata dei due terzi dei Componenti; relative al punto 5) ex art. 30, devono essere dettagliate e motivate in stretta coerenza con i Principi Ispiratori e con i Valori Guida e presentate in Assemblea da venti Missionari Associati o da due decimi degli Associati aventi diritto oppure da una delibera del Consiglio presa a maggioranza qualificata dei due terzi dei Componenti. Gli Associati

Art. 34 - I singoli Associati, soprattutto se Componenti degli Organi Sociali, svolgono il proprio compito liberamente, volontariamente e senza alcun compenso anche indiretto, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate purché strettamente inerenti allo svolgimento delle specifiche attività svolte.

Art. 35 - La qualità di Associato avente diritto si acquisisce, ex art. 25 dello Statuto. Gli Associati Missionari del Vangelo che si riuniscano in gruppi o comunità ne daranno notizia al Consiglio sia in

fase di costituzione del gruppo o della comunità con la relativa composizione, sia nel caso di qualsivoglia genere di variazione, comunicando semestralmente una sintesi delle iniziative svolte ex art. 11.

Art. 36 - Lo Statuto e il Regolamento Interno dell' ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS sono consultabili sul sito web dell'Associazione.

Art. 37 -L' Associato è obbligato a tenere, nei rapporti con altri Associati e all'esterno, un comportamento corretto e animato da spirito di solidarietà, attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale.

Art. 38 - La domanda di ammissione ad Associato contiene: a) la dichiarazione di accettazione integrale dello Statuto dell' ASSOCIAZIONE MISSIONARI DEL VANGELO APS, del presente Regolamento e di altri eventuali regolamenti con l'impegno di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi Sociali;b) i dati, anagrafici, c) la residenza, d) il codice fiscale, e) i recapiti, postale, elettronico (email, pagina FaceBook e similari), telefonico fisso e cellulare (abilitato alla messaggistica istantanea: WhatsApp, Telegram, SMS o similari), f) la somma versata a titolo di quota d'ingresso. Eventuali successive variazioni dei dati personali vanno comunicate dall'Aspirante Associato per iscritto al Consiglio con le stesse modalità dell'originaria comunicazione. Le variazioni saranno valide solo dopo la conferma di ricezione da parte del Consiglio. In mancanza della comunicazione di variazioni dei suddetti dati, ogni eventuale conseguenza è a totale carico dell'Associato.

Art. 39 – L'indirizzo di posta tradizionale o elettronica o il numero di telefono cellulare abilitato alla messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram, SMS o similari), rilasciati dall'Associato all'atto dell'adesione all'Associazione o successivamente variati, costituiscono valido recapito per la ricezione dei messaggi sociali, analogamente al domicilio tradizionalmente inteso come tale ex art. 43, primo comma, c.c.

Art. 40 - Sia gli Aspiranti Associati che i già Associati hanno diritto: a) alla protezione dei propri dati personali e al loro trattamento nel rispetto del principio di riservatezza e di identità personale secondo le disposizioni del Codice della Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successivi integrazioni e modificazioni e del GDPR- Regolamento UE 2016/679); b) all'utilizzo dei dati comunicati soltanto per le attività dell'Associazione e per eventuali comunicazioni tecniche e organizzative relative all'utilizzo e al funzionamento dei servizi offerti dalla stessa Associazione, salvo le prescrizioni in materia imposte dalla legge.

Art. 41 - La quota di adesione all'Associazione, d'ora in avanti denominata quota d'ingresso, è fissata nella misura ordinaria in 6 euro e viene versata una volta per tutte, salvo modifica dell'importo o introduzione di periodicità da parte dell'Assemblea straordinaria, ex art. 30 comma 6.

E' facoltà dell'Associato versare una somma maggiore, col riconoscimento di una delle onorificenze previste dall'articolo seguente.

Art. 42 - In sostituzione della quota d'ingresso ordinaria, l'Associato può versare una somma maggiore, pari ad almeno due volte, a cinque volte o a dieci volte la misura della quota ordinaria allo scopo di avere riconosciuta a vita l'onorificenza, rispettivamente, di Associato Sostenitore, Associato Benefattore o Associato Benemerito. Il riconoscimento di una di tali onorificenze, pur essendo permanente, non altera in alcuna maniera il binomio diritti-doveri dell'Associato con

riferimento, in particolare, ai diritti nell'elettorato attivo e passivo e non gli conferisce in alcun modo privilegi di qualsivoglia genere. La comunicazione per iscritto ai singoli Associato della specifica Onorificenza ottenuta è a cura del Consiglio.

Art. 43 - E' possibile versare la quota d'ingresso contestualmente alla presentazione della domanda di ammissione all'Associazione con la riserva dell'accettazione e dell'iscrizione sul Libro Associati. In tali more, l'Associando ed i suoi famigliari conviventi, anche se non associati, possono - ex art. 85 comma 1 CTS - partecipare agli eventi sociali nel frattempo intervenuti, salvo il versamento della rispettiva quota di partecipazione all'evento. Nel caso di successivo rigetto della domanda di adesione, la quota d'ingresso viene integralmente rimborsata.

Art. 44 - Il Consiglio, accolta la domanda di ammissione ad Associato e verificato il versamento della quota d'ingresso, provvede all'iscrizione sul Libro Associati dandone comunicazione per iscritto all'Associato unitamente, di norma, alla sua password personale, salvo comunicarla successivamente ai recapiti indicati nella domanda di ammissione ad associato. In mancanza del versamento della quota d'ingresso, la qualità di Associato avente diritto è sospesa.

Art. 45 - E' facoltà del Consiglio respingere per iscritto la domanda senza obbligo di renderne nota la motivazione, salvo il diritto al rimborso integrale della quota d'ingresso versata.

Art. 46 - La cancellazione dal Libro Associati comporta la perdita definitiva della qualità di Associato e può avvenire per: recesso a seguito di dimissioni dell'Associato da comunicarsi per iscritto al Consiglio; decesso dell'Associato; decadenza a causa della mancata partecipazione consecutiva ad almeno tre assemblee, salvo giustificato motivo preavvisato al Presidente mediante email o lettera raccomandata; esclusione per radiazione deliberata dal Consiglio per gravi motivi quali, a) il mancato rispetto del presente Statuto o del Regolamento o delle deliberazioni degli Organi Sociali, b) un comportamento contrario ai Fini Istituzionali o all'Oggetto Sociale che ne dimostri la non condivisione, che risulti contrario allo spirito dell'Associazione, che ne offenda il decoro e l'onore, che causi dissidi tra gli Associati o nei confronti degli Amministratori, c) che metta in atto iniziative dannose agli interessi materiali e anche morali dell'Associazione, d) per grave inadempienza o disinteresse nei confronti delle attività sociali. Art. 47 - Con riferimento al precedente articolo, la perdita della qualità di Associato è automatica per i casi 1), 2) e 3); per i casi del punto 4), in presenza di ricorso dell'Associato, l'Assemblea delibera entro 30 giorni; nelle more, l'Associato s'intende sospeso. Ogni comunicazione all'Associato avviene per lettera, o via email o mediante messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram, SMS o similari).

Art. 48 - Le candidature per l'elezione alle Cariche Sociali vanno comunicate per iscritto al Consiglio almeno cinque giorni prima della sua adunanza.

Art. 49 - L'Associato che ricopre cariche sociali è dichiarato decaduto per indegnità, per inosservanza dello Statuto o del Regolamento Interno. L'esame dell'inadempienza è demandato al Collegio dei Probiviri il cui giudizio è inappellabile ed insindacabile, salvo ricorso dell'Associato in Assemblea.

Art. 50 - In ossequio allo spirito solidaristico e di servizio che caratterizza l'adesione all'ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS, il Consiglio o il Presidente possono richiedere a ciascun Associato la collaborazione per lo svolgimento delle attività di funzionamento dell'Associazione e di preparazione e realizzazione degli eventi sociali compresa

la rimessa in pristino dei relativi allestimenti. L'Associato interpellato - secondo le personali disponibilità di tempo, attitudini e competenze - conferma liberamente e volontariamente la propria collaborazione che è da intendersi prestata a titolo gratuito e senza fini di lucro anche indiretto, salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'Associato volontario, debitamente documentate e di stretta pertinenza con la specifica collaborazione prestata. In particolare, all'Associato che, dietro approvazione del Consiglio, presta opera di Relatore negli eventi sociali, viene riconosciuta una somma in denaro, a titolo di liberalità senza alcun carattere di corrispettivo, stabilita di volta in volta dallo stesso Consiglio.

Art. 51 – Ogni Associato avente diritto: può prendere visione, mediante accesso riservato sul sito web dell'Associazione, delle attività sociali e dei documenti sociali quali delibere e verbali degli Organi Sociali, bilanci, rendiconti e registri contabili; può concorrere, se richiesto, all'elaborazione dei programmi delle attività sociali e degli eventi sociali, salvo approvazione del Consiglio e del Comitato.

Art. 52 - L'Associato avente diritto può estendere ai propri familiari conviventi, anche se non associati, la partecipazione agli eventi sociali previo rilascio di relativa autocertificazione al riguardo. In tal caso, l'Associato e ciascun suo familiare convivente verseranno, entro il termine fissato, la quota di partecipazione stabilita dal Consiglio per ogni singolo evento, salva la presa visione preventiva di un dettagliato piano di spese dell'evento stesso e post evento di un analitico rendiconto per cassa dell'introito-quote/spese sostenute.

Il Consiglio Direttivo

Art. 53 – I Consiglieri vengono eletti dall'Assemblea tra gli Associati aventi diritto ed entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, il Consiglio deve chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Dalla graduatoria degli eletti vengono nominati i Consiglieri che abbiano ricevuto almeno 10 voti validi, salvo le prescrizioni dell'art. 30 dello Statuto. La revoca di uno o più Consiglieri viene formalizzata nella prima Assemblea utile su richiesta del Presidente o di due decimi degli Associati con delibera a maggioranza. Nelle more, ex art. 49, la revoca ha immediatamente effetto pratico.

Art. 54 – Condizioni essenziali, per la validità delle riunioni del Consiglio con partecipazione a distanza mediante collegamento telematico o soltanto audio, sono: a) la verifica dell'identità dei Consiglieri partecipanti, b) la possibilità per ogni Consigliere collegato di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esprimendo il proprio voto. Nel caso di collegamento soltanto via audio, la votazione cosiddetta per alzata di mano, avviene mediante la pronuncia chiara di un assenso o di un diniego da parte del Consigliere collegato, raccolta dal Presidente e annotata sul verbale della riunione. In caso di contestazioni, come prova, può essere utilizzata la registrazione del collegamento.

Art. 55 – Nell'impossibilità di collegamento, l'adunanza del Consiglio deve essere riconvocata. Nel caso di interruzione di collegamento nel corso dell'adunanza, il Presidente la dichiara sospesa con validità delle deliberazioni prese fino all'interruzione.

Art. 56 - Nel caso di riduzione dei Componenti in Consiglio al di sotto di cinque, il reintegro avviene dalla graduatoria dei non eletti. Il reintegro o l'aumento del numero dei Consiglieri entro il limite

dell'art. 30 dello Statuto, può anche avvenire per cooptazione tra gli Associati aventi diritto con delibera del Consiglio e con ratifica alla prima Assemblea utile.

Art. 57 – La convocazione del Consiglio avviene con comunicazione scritta, mediante posta elettronica o messaggistica istantanea (WhatsApp, SMS o similari), almeno otto giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, anche telefonicamente.

Art. 58 – Le assenze prevedibili alle riunioni del Consiglio devono essere comunicate per iscritto al Presidente almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Art. 59 – Il Consiglio, salvo eventuali limitazioni iscritte sul Registro Unico Nazionale del Terzo Settore: trasforma le decisioni strategiche e le delibere dell'Assemblea in azioni concrete, fissandone le direttive, individuando gli Associati volontari da incaricare per l'esecuzione dei relativi compiti operativi dei quali cura l'attuazione, esercitandone a posteriori il controllo; redige i programmi delle attività sociali annuali da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; può richiedere al Comitato progetti per specifici eventi sociali, in particolare per quelli caratteristici dei Missionari del Vangelo, ne valuta il contenuto, attenendosi strettamente ai Principi Ispiratori, ai Valori Guida e ai Riferimenti Operativi, li approva o li rigetta ma con motivazione; provvede in collaborazione con i Coordinatori, con riguardo a ciascun evento sociale e ad eventuali iniziative collaterali: a) ad ogni aspetto organizzativo ed esecutivo per le riunioni del Comitato in specie se con collegamento telematico; b) alla preparazione, realizzazione e ad una efficace divulgazione degli eventi con ogni mezzo e strumento ritenuto utile; c) alla elaborazione per singolo evento di vademecum operativo che distribuisca, per ogni fase di lavoro, i compiti tra gli Associati collaboratori; d) alla cura dei rapporti con i relatori già individuati con riguardo ad ogni aspetto della loro partecipazione compresa la determinazione della somma di denaro da offrire loro, a titolo di riconoscenza e in modalità di liberalità o di prestazione di lavoro occasionale, per la collaborazione prestata; delibera su tutto quanto riguarda il funzionamento del Comitato, salvo i casi di ratifica o di rimando all'Assemblea; stabilisce o modifica, motivandole con un dettagliato preventivo spese, le quote di partecipazione a ciascun evento sociale; prende in esame le istanze degli Associati presentandole al caso in Assemblea; convoca l'Assemblea degli Associati quando ritenuto opportuno e necessario; predispose per la presentazione in Assemblea, in collaborazione col Segretario-Tesoriere e col Presidente, l'annuale rendiconto finanziario per cassa, salvo le prescrizioni dell'art. 13 CTS, preventivo e consuntivo, i preventivi, rendiconti e annesse relazioni sugli eventi sociali, una relazione annuale su quanto svolto riguardo le opere caritatevoli e di volontariato e le attività di carattere istituzionale; approva o respinge (ex art. 36, b dello Statuto) con giudizio insindacabile, la domanda di ammissione all'Associazione dandone, entro 30 giorni dalla domanda, comunicazione scritta all'aspirante Associato, comprendente, al caso, l'Onorificenza ottenuta; delibera con voto segreto sulla sospensione o l'esclusione degli Associati dandone comunicazione motivata agli interessati. Il ricorso dell'Associato rimanda il caso alla prima Assemblea utile; ripartisce tra i Consiglieri, in specie in occasione di eventi sociali o per l'attività sociale ordinaria, le deleghe per le attività da svolgere, proprie del Consiglio stesso, a singoli Consiglieri o nominando commissioni provvisorie o permanenti, e, al caso, ricorrendo alla collaborazione degli Associati, in ogni caso con compiti e poteri definiti. Le delibere delle varie Commissioni, se non rientranti tra le attribuzioni del Consiglio, vanno riferite e ratificate alla prima assemblea utile; reintegra i Consiglieri dimissionari o espulsi e coopta, ex art. 32 Statuto, nuovi Consiglieri dalla graduatoria dei non eletti o dagli Associati, salvo ratifica alla prima Assemblea utile;

esamina ed approva, salvo il rimando in Assemblea per l'approvazione, gli atti e contratti di ogni genere inerenti l'attività sociale; Conserva e redige, in quanto obbligatori, il Libro Associati, i Libri delle adunanze e i Registri Contabili. Può deliberarne la pubblicazione erga omnes, anche in forma sintetica, sul sito web dell'Associazione; nomina all'interno del Consiglio, ai sensi del Dlgs 30/6/2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), aggiornato col GDPR n.679/2016, il Titolare Trattamento Dati e gli Incaricati Trattamento Dati; accetta o rifiuta, a suo insindacabile giudizio, ogni donazione tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'Associazione; modifica il Regolamento Interno, sottoponendolo all'approvazione della prima Assemblea utile. Il Comitato Scientifico

Art. 60 – Nel corso degli anni, le molteplici collaborazioni individuali da parte di eminenti personalità della cultura hanno significativamente contribuito, seppure non in maniera continuativa, alla progettazione dei Convegni caratteristici dei Missionari del Vangelo. Per espressa volontà del carissimo Nino Trentacoste, fondatore, guida e punto di riferimento nelle attività ultra-quarantennali dei Missionari del Vangelo, tali rapporti di collaborazione vengono ora formalizzati istituendo uno specifico Comitato Scientifico che continui l'opera di Nino riguardo la progettazione degli eventi sociali, in particolare di quelli caratteristici dei Missionari del Vangelo.

Art. 61 – Il Comitato, è un organo consultivo e di supporto al Consiglio per la progettazione degli eventi sociali. E' composto da eminenti personalità, esperti, studiosi, intellettuali, accademici e professionisti con valide competenze su varie discipline, principalmente di carattere etico, religioso e sociale. A richiesta del Consiglio, il Comitato individua ed elabora i progetti degli eventi sociali con particolare attenzione per quelli caratteristici dei Missionari del Vangelo.

Art. 62 – Il Comitato rappresenta un'interfaccia dell'Associazione nei confronti del mondo culturale ed accademico e costituisce un forum per la condivisione delle esperienze dei propri Componenti e delle acquisizioni della cultura con specifico riferimento agli eventi caratteristici dei Missionari del Vangelo.

Art. 63 – I Componenti del Comitato sono in numero variabile, eletti dall'Assemblea o in alternativa dal Consiglio, su proposta del Presidente dell'Assemblea o del Presidente del Comitato o del Consiglio stesso o di almeno quindici Associati. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 64 – Sono ammessi a far parte del Comitato anche non Associati.

Art. 65 – Il Segretario Scientifico e i due Coordinatori sono nominati in seno al Consiglio, fanno parte del Comitato ma senza diritto di voto. Anche il Presidente dell'Associazione è ammesso alle riunioni del Comitato, può inoltre sostituire uno dei due Coordinatori se impedito.

Art. 66 – La proposta di revoca di uno o più Componenti del Comitato è avanzata all'Assemblea o, a seconda dei casi, al Collegio con motivazione scritta del Consiglio o di un decimo degli Associati. Il ricorso del Componente escluso rimanda il caso alla prima Assemblea utile. La revoca o sostituzione di uno o più Componenti può avvenire, ad opera del Consiglio, anche per motivi di opportunità e col consenso del Componente da sostituire o per i motivi ex art. 74.

Art. 67 – I Componenti del Comitato svolgono il loro compito senza nessun onere per l'ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS, salvo il rimborso delle spese sostenute, debitamente documentate e strettamente inerenti lo svolgimento di specifico compito.

Art. 68 – Il Comitato gode di una propria autonomia organizzativa ed operativa nei limiti previsti dal presente Regolamento.

Art. 69 – Rientrano nelle competenze del Comitato: individuare ed elaborare, dietro specifica richiesta del Consiglio, i progetti degli eventi sociali, in particolare quelli caratteristici dei Missionari del Vangelo, attenendosi strettamente agli articoli dal 6 all'11 e gli articoli 14, 15, 16, 17, e 100 del presente Regolamento; sottoporre al Consiglio per l'approvazione i progetti individuati e di massima elaborati, nelle loro parti essenziali ex art. 75; individuare e proporre al Consiglio tematiche emergenti ed iniziative di ricerca e aggiornamento culturale d'interesse dei Missionari del Vangelo con riguardo agli eventi sociali; intrattenere rapporti con altre istituzioni, associazioni o aggregazioni sociali che si ritiene possano offrire contributi alla progettazione degli eventi sociali ed in particolare a quelli caratteristici dei Missionari del Vangelo; promuovere gruppi di lavoro tra gli Associati in appoggio all'opera del Comitato, previa approvazione del Consiglio. Art. 70 – Il Comitato elegge tra i propri Componenti il Presidente il quale rappresenta il Comitato nei confronti dell'Associazione e, al caso, all'esterno; ne guida e coordina le attività, ne presiede le riunioni e ne modera i dibattiti.

Art. 71 – In caso di dimissioni o di altro impedimento permanente del Presidente subentrerà nelle funzioni, in attesa della rielezione, il Componente più anziano in età. Art. 72 – Rientrano nelle attribuzioni del Presidente del Comitato: convocare, con l'assistenza del Segretario Scientifico e al caso con i due Coordinatori, le riunioni del Comitato fissandone il giorno, l'ora, la sede e l'ordine del giorno; presentare al Consiglio per l'approvazione, coadiuvato dal Segretario Scientifico o dai due Coordinatori, i progetti degli eventi sociali; presentare annualmente al Consiglio, con la collaborazione del Segretario Scientifico, un documento riassuntivo delle attività del Comitato; ammettere per cooptazione nel Comitato, previa proposta motivata al Consiglio, una o più eminenti personalità di rilievo professionale ed accademico, accompagnandovi i relativi Curricula ed eventuali preventivi per rimborso spese; ricorrere a collaborazioni estemporanee di esperti esterni; stabilire in seno al Comitato gruppi di lavoro per specifici compiti; invitare alle riunioni i Consiglieri o altri Associati; partecipare, al caso, alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto per pareri o chiarimenti sui progetti presentati.

Art. 73 – Le riunioni del Comitato possono essere richieste dal suo Presidente o da un terzo dei suoi Componenti o dal Consiglio; vengono convocate almeno una volta nell'anno solare e sono valide, con la presenza fisica o in collegamento a distanza, di almeno cinque dei suoi Componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta e in caso di parità il voto del Presidente vale come doppio. Non è ammesso l'istituto della delega

Art. 74 – I Componenti del Comitato, impossibilitati a partecipare alle riunioni ne danno tempestiva comunicazione, anche telefonica, al Segretario Scientifico. In caso di dimissioni di un Componente, di assenza a tre riunioni consecutive o di altro impedimento permanente, di riduzione a meno di cinque Componenti, interviene la sostituzione o la revoca ex art. 66. Il reintegro avviene per cooptazione previa richiesta motivata al Consiglio ex art. 72 punto 4.

Art. 75 – L'elaborazione dei progetti degli eventi sociali è, di massima, così articolata ed avviene almeno un anno prima della data prevista per la realizzazione dello specifico evento, in special modo per i Convegni: l'elaborazione dell'idea-base del progetto del singolo evento, su proposta di uno o più Componenti il Comitato o del suo Presidente o del Consiglio o di almeno due decimi degli Associati aventi diritto. L'idea-base deve comprendere il tema generale, le tracce giornaliere, le

single relazioni e, possibilmente, i Relatori che le svilupperanno; la comunicazione dell'idea-base da parte del Presidente del Comitato a tutti i suoi Componenti con un termine per le risposte contenenti le valutazioni, i suggerimenti, le proposte, gli spunti operativi etc. la valutazione delle risposte da parte dei Componenti il Comitato, esperti dello specifico progetto o dal gruppo di lavoro designato dal Presidente, facendo eventualmente ricorso a collaborazioni estemporanee esterne; la definizione, la valutazione collegiale e la votazione del progetto in una riunione, anche telematica, da parte di tutti Componenti del Comitato, salvo altra breve riunione per mancanza di elementi di valutazione ritenuti essenziali o per assenza di determinati Componenti; la presentazione al Consiglio, in stretta collaborazione con i Coordinatori e il Segretario Scientifico, del progetto licenziato dal Comitato contenente il tema generale, i singoli argomenti, l'individuazione dei rispettivi relatori, indicando, di massima, i tempi per l'attivazione e il completamento del progetto operativo, le risorse strumentali, organizzative e finanziarie.

Art. 76 – Il parere del Comitato è particolarmente significativo su tutti i progetti degli eventi caratteristici dei Missionari del Vangelo. Nel caso di rinuncia al contributo del Comitato, il Consiglio deve darne motivazione scritta al Presidente dell'Associazione il quale convocherà al riguardo l'Assemblea straordinaria.

Il Segretario del Comitato Scientifico

Art. 77 – Il Segretario Scientifico, è nominato dal Presidente dell'Associazione in seno al Consiglio e coadiuva l'attività del Presidente del Comitato senza aver diritto di voto.

Art. 78 – Costituiscono compiti del Segretario Scientifico: richiedere ai Componenti del Comitato, se non Associati, l'indirizzo email, il numero di telefono fisso e di cellulare possibilmente abilitato alla messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram, SMS o similari), l'intestazione della pagina FaceBook, ritirando impegno scritto alla tempestiva comunicazione delle variazioni di tali dati; comunicare per iscritto, con anticipo di almeno otto giorni, la convocazione delle riunioni contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora - mediante email, messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram, SMS o similari) per dispositivi mobili - indirizzata ai recapiti a suo tempo comunicati; in caso di urgenza la convocazione può avvenire telefonicamente. verificare i risultati delle votazioni e redigere il verbale con l'annotazione dei nominativi dei presenti, da trasmettere a tutti i Componenti il Comitato, anche se assenti, e al Consiglio; curare che, in collaborazione con i Coordinatori, il Consiglio fornisca mezzi e strumenti utili per le riunioni anche telematiche; curare, in concorso con i due Coordinatori, i rapporti con il Consiglio. I Coordinatori del Comitato Scientifico

Art. 79 – I Coordinatori sono nominati dal Presidente dell'Associazione nel numero di due in seno al Consiglio; partecipano alle riunioni e ai dibattiti del Comitato senza diritto di voto.

Art. 80 - I Coordinatori, agevolano in ogni maniera l'operatività del Comitato con il compito di: curare le comunicazioni col Consiglio; approntare, in collaborazione col Segretario Scientifico, mezzi e strumenti utili per le riunioni soprattutto se con partecipazione a distanza; provvedere, in collaborazione con il Consiglio a: seguire i rapporti con i relatori individuati per i progetti già approvati acquisendone conferma e curando ogni aspetto della loro partecipazione al singolo evento; pianificare, divulgare e realizzare i progetti degli eventi sociali in collaborazione col Consiglio, avendo presente gli specifici incarichi di ciascun Associato collaboratore, seguendo l'elenco degli Associati collaboratori comunicato dal Consiglio stesso.

Art. 81 – I Coordinatori rispondono del loro operato al Presidente del Comitato e al Consiglio.

Il Presidente

Art. 82 – Sono attribuzioni del Presidente dell' ASSOCIAZIONE "NINO TRENTACOSTE" SOLIDARISTICA E DI SERVIZIO DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS:

1. la rappresentanza legale e la firma dell'Associazione nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio, compiendo tutti gli atti che impegnano l'Associazione verso l'esterno;
2. il coordinamento delle risorse umane e amministrative dell'Associazione, richiedendo al caso la collaborazione dei due Vice Presidenti;
3. la convocazione dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio;
4. La nomina dei due Vice-Presidenti e del Segretario-Tesoriere;
5. il potere di ordinaria amministrazione sulla base delle direttive dell'Assemblea o del Consiglio;
6. l'esercizio, in via autonoma o in caso di urgenza o di necessità ogni genere di atti, salvo ratifica alla prima Assemblea o al primo Consiglio utili;
7. l'apertura e la gestione dei conti correnti bancari o postali o altre forme di finanziamento e la disposizione delle risorse economiche dell'Associazione, con la firma disgiunta del Segretario-Tesoriere;
8. l'incasso, in alternativa col Segretario-Tesoriere, delle quote d'ingresso e delle quote di partecipazione agli eventi sociali, delle contribuzioni straordinarie, delle liberalità e di ogni tipo di lascito o donazione anche di non Associati, dei contributi pubblici;
9. la redazione, in collaborazione col Consiglio e col Segretario-Tesoriere, salvo le prescrizioni dell'art. 13 CTS, dell'annuale rendiconto finanziario per cassa, preventivo e consuntivo con le rispettive relazioni da sottoporre all'Assemblea per deliberazione con voto palese, dei preventivi e rendiconti con le relative relazioni sugli eventi sociali;
10. la messa in atto di tutte le iniziative purché finalizzate alla progettazione, organizzazione, promozione e realizzazione degli eventi sociali (ex art. 37 dello Statuto), salvo ratifica alla prima Assemblea utile.

Art. 83 – La revoca del Presidente dell'Associazione può avvenire solo per gravi motivi, proposta dal Collegio e deliberata dall'Assemblea straordinaria con voto della maggioranza più uno degli Associati.

Il Segretario-Tesoriere

Art. 84 – Il Segretario-Tesoriere ha tra i suoi compiti: comunicare la convocazione delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio; curare le registrazioni audio e video delle adunanze degli Organi sociali con la collaborazione del Segretario Scientifico e dei due Coordinatori; curare le scritture contabili ed eventualmente fiscali conservandone, secondo i termini prescritti dalla Legge, la documentazione anche amministrativa; collaborare col Presidente e col Consiglio alla stesura dell'annuale rendiconto finanziario per cassa sia preventivo che consuntivo, salvo le prescrizioni dell'art. 13 CTS, e dei preventivi e rendiconti con relative relazioni sugli eventi sociali. Tutti tali

documenti sono da sottoporre all'Assemblea ordinaria per deliberazioni con voto palese; riscuotere le entrate in alternativa col Presidente e disporre, con firma disgiunta col Presidente, delle risorse economiche dell'Associazione; gestire in alternativa col Presidente i rapporti con banche e istituzioni finanziarie; tenere a sue mani o a mani del Presidente, una Cassa Contanti a copertura di pagamenti urgenti, con giacenza modesta nella misura massima fissata dal Consiglio. Il Collegio dei Probiviri

Art. 85 – Le candidature dei Componenti il Collegio vengono valutate in Assemblea mediante un curriculum professionale e messe ai voti, salvo i Probiviri nominati nell'Atto Costitutivo. Tre Probiviri supplenti sono nominati dal Consiglio, con ratifica alla prima Assemblea utile, per la sostituzione di Probiviri dimissionari o per diversi motivi impossibilitati a svolgere il loro ruolo. Nelle more della ratifica assembleare, i Probiviri supplenti operano con la piena attribuzione del ruolo.

Art. 86 – I componenti del Collegio devono: conformare il loro comportamento a criteri di assoluta riservatezza in relazione a fatti, atti, notizie e documentazione di cui vengano a conoscenza nell'esercizio del mandato loro conferito. astenersi: dall'esprimere, verbalmente o in forma scritta, giudizi e/o pareri relativamente a fatti e/o circostanze potenzialmente oggetto di azioni disciplinari; dal partecipare alla formazione delle deliberazioni del Collegio qualora risultino personalmente parti in causa oppure lo siano i loro parenti. Art. 87 – Il Proboviro impedito, decaduto o dimissionario viene sostituito da uno dei tre Probiviri supplenti. Le more nella ratifica assembleare non comportano interruzione di eventuali procedimenti attuativi già deliberati.

Art. 88 – Il Collegio ha tra i suoi compiti: la facoltà di disporre qualsiasi atto istruttorio, accedere alla documentazione associativa, acquisire pareri, ascoltare testi; verificare la coerenza delle attività programmate e realizzate in coerenza col Fine Istituzionale e con l'Oggetto Sociale; verificare che gli eventuali avanzi di gestione siano reinvestiti nelle attività istituzionali; deliberare con giudizio inappellabile ed insindacabile, salvo il rimando all'Assemblea che delibera entro 15 giorni dal ricorso degli inadempienti, su ogni controversia interpretativa dello Statuto e del Regolamento Interno e su ogni inadempienza degli Associati, degli Organi Sociali o di loro Componenti; vigilare sull'adeguatezza e la salvaguardia del patrimonio sociale e su ogni aspetto economico-amministrativo, al caso in collaborazione col Revisore dei Conti dell'Associazione, se necessario intervenendo in via preventiva sull'attività degli Associati e sulle attività e decisioni degli Organi Sociali, sulle situazioni che possano danneggiare la continuità operativa e la credibilità dell'Associazione. Art. 89 – Il Collegio, a norma di Statuto o di Regolamento Interno, può esprimere, col rinvio per gli opportuni provvedimenti al Consiglio e da questo, al caso, all'Assemblea anche straordinaria: parere vincolante in merito all'accertamento ove richiesto dal Consiglio a) dei requisiti degli Associati e delle cause d'incompatibilità, b) della conformità alle direttive attuative; c) in caso di controversie riguardo dubbi interpretativi sullo Statuto o sul Regolamento Interno. L'interpretazione dovrà comunque essere fornita anche alla luce delle norme di legge e dei principi generali dell'ordinamento. Nelle more della pronuncia è fatto divieto alle parti di svolgere attività o emettere provvedimenti relativi alle materie oggetto di interpretazione; parere propositivo nei confronti dell'Assemblea in merito allo scioglimento di un Organo Sociale per motivi disciplinari o per gravi irregolarità amministrative; parere consultivo nei confronti dell'Assemblea in merito alla sussistenza di cause d'impossibilità o grave difficoltà di funzionamento di Organi Sociali. Restano escluse le questioni che per legge o per Statuto o per Regolamento Interno competono ad altre entità giudicanti e ferme le competenze del giudice ordinario in ogni altro campo e, in particolare, in tema di accertamento delle responsabilità civili e penali e di risarcimento del danno.

Art. 90 – Gli Organi Sociali possono inviare al Collegio istanza di apertura dei procedimenti.

Art. 91 – Il Collegio agisce anche d'ufficio, in ogni caso garantendo il contraddittorio tra le parti e anche disponendone l'audizione personale, esamina e giudica secondo equità, in via arbitraria irrituale e senza formalità di procedura, trasmettendo quindi il proprio insindacabile parere al Consiglio e, al caso, all'Assemblea.

Art. 92 - Nei procedimenti dinanzi al Collegio, le parti potranno farsi rappresentare e/o assistere da persone di fiducia.

Art. 93 – Nelle more delle pronunce del Collegio, possono essere disposti provvedimenti cautelari, tra cui l'interdizione temporanea della partecipazione alle adunanze degli Organi Sociali e dal compimento di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, quando destinatario dell'istruttoria sia un Associato che ricopre cariche o incarichi sociali.

Art. 94 – Il Consiglio o l'Assemblea nel caso di ricorso dell'interessato può disporre, su proposta del Collegio, uno dei seguenti provvedimenti: proscioglimento dagli addebiti ma con decisione motivata, oppure, in funzione della gravità delle inadempienze: censura; sospensione dallo status di Associato; proposta di radiazione da sottoporre all'Assemblea. Le risorse economiche

Art. 95 –Le risorse economiche dell' ASSOCIAZIONE “NINO TRENTACOSTE” DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS sono costituite da entrate: quali, - le quote d'ingresso degli Associati;

- le quote di partecipazione agli eventi sociali; come, - le erogazioni liberali da parte di Associati, di terzi o di aggregazioni sociali;

- le sponsorizzazioni;

- i contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o istituzioni pubbliche, dell'Unione Europea e di organismi internazionali;

- le eredità, i legati, le donazioni;

- le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al finanziamento dell'Associazione, quali feste e sottoscrizioni anche a premi purché in assenza di qualsivoglia scopo commerciale.

Art. 96 – Il Rendiconto finanziario consuntivo annuale per cassa - come prescritto dall'art. 13 CTS - con il Riepilogo delle attività sociali svolte, integrato dai rendiconti per cassa dei singoli eventi sociali, riporta analiticamente, nel rispetto della trasparenza, tutti gli introiti ed esborsi avvenuti nell'esercizio sociale trascorso e si accompagna a relazioni illustrative delle rispettive poste contabili.

Art. 97 – L'intera documentazione contabile ed ogni altro documento utile per l'Assemblea vanno portati a conoscenza degli Associati, mediante pubblicazione sul sito web dell'Associazione, almeno 20 giorni prima della seduta dell'Assemblea che ne discute per la votazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 98 – Il conto corrente bancario o postale è da intestare all' ASSOCIAZIONE “NINO TRENTACOSTE” DEI MISSIONARI DEL VANGELO APS e da destinare alla gestione della liquidità dell'Associazione, con prelievi a firma disgiunta del Presidente col Segretario-Tesoriere. Disponibilità di piccolo ammontare, potranno costituire una Piccola Cassa Contanti oppure, fino all' ammontare

di 200 euro, possono essere accolte in via transitoria su eventuale carta prepagata dotata di iban e parimenti intestata, ove possibile, all'Associazione o al Presidente o al Segretario-Tesoriere; le somme eccedenti il predetto limite devono essere tempestivamente trasferite sul conto corrente bancario o postale a firma disgiunta. Ciascun esborso, ex art. 55 Statuto, è accompagnato da apposito documento interno a firma congiunta del Presidente e del Segretario-Tesoriere.

Art. 99 – Le pagine di ogni genere di documentazione amministrativa o contabile possono essere tenute nella modalità digitale e, al caso, stampate ed incollate su appositi Registri preventivamente numerati e vidimati con sigla su ciascuna pagina da almeno tre Consiglieri.ì

Art. 100 – L'Elenco dei Programmi di Raduni e Convegni realizzati nel tempo per i Missionari del Vangelo, viene riportato qui di seguito e costituisce, ex art. 17, parte integrante del presente Regolamento Interno.

Il testo del presente Regolamento così come approvato dall'Assemblea dell'Associazione "Nino Trentacoste" Solidaristica e di Servizio dei Missionari del Vangelo – APS svoltasi il 12 giugno 2019, consta di un totale di 29 pagine numerate dal n. 1 al n. 29.

Firmato:

Giacomo Pampalone (Presidente)

Maria Letizia Onorato (Segretaria-Tesoriera) Con i Consiglieri:

Paolo Francesco Guttadauro

Carlo Sardina

Domenico Scafidi

Carmela Calò

Maria Teresa Attanzio